



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Questa mail è stata inviata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 9 aprile 2003 n. 70 ad apicoltori, autorità, sanitari, enti di ricerca in apicoltura ed altri presenti in elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in internet. Qualora Lei non desiderasse più ricevere le comunicazioni da Apimarca, con una semplice nota provvederemo a cancellarla dal nostro elenco che, non comporta alcun impegno ed è completamente gratuito.

Sommario: 1) **PROSSIMI INCONTRI IN APIMARCA IMPORTANTE**

2) **PROROGA DIVIETO NEONICOTINOIDI al 30 giugno 2012**

3) **VALLE DI CADORE e MANUALE DI AUTOCONTROLLO.**

4) **LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA**

5) **CONCIANTI: COSA SUCCEDA IN FRANCIA.**

6) **INVERNAMENTO DEGLI ALVEARI**

7) **IL CONTROLLO DEL MONDO**

1) PROSSIMI INCONTRI IN APIMARCA

Santa Giustina (BL) c/o piscine comunali giovedì 3 novembre ore 20.00

Treviso Via Canizzano 104/a lunedì 7 novembre ore 19.00

Castelfranco V. c/o Circolo culturale di Campigo martedì 8 nov. ore 20.00

IMPORTANTE: Durante gli incontri i soci devono :

- **Consegnare il censimento degli alveari posseduti nel 2011**
- **Ritirare il contributo spettante:**
 - (60% dell'imponibile pagato) per l'acquisto di arnie e nuclei (tutte le arnie e nuclei distribuiti sono a contributo).
- **Ritirare il contributo spettante:**
 - (80% dell'imponibile pagato) per le analisi a cera e propoli.
- **Sottoscrivere la domanda di contributo:**
 - (50% dell'imponibile pagato) per acquisto fogli cerei e lavorazione cera;
 - (75% dell'imponibile pagato) per la sterilizzazione con i raggi gamma);

- (70%) per gli abbonamenti alle riviste di apicoltura.

Domanda di contributo che andremo a presentare a dicembre 2011

2) PROROGA DIVIETO NEONICOTINOIDI



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI
COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE
Uff. 07 ex DGSAN –Prodotti Fitosanitari

Decreto: Proroga della sospensione cautelativa dell'autorizzazione di impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil, di cui al decreto dirigenziale 28 giugno 2011.

IL DIRETTORE GENERALE

Decreta:

Art. 1

1. Il termine fissato all'art. 1, comma 1, del decreto dirigenziale del 28 giugno 2011, è prorogato al 30 giugno 2012.

Il presente decreto verrà notificato alle Imprese titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari in questione ed entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 25 OTT. 2011

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Silvio BORRELLO

3) VALLE DI CADORE *Foto realizzate da Giuseppe Semenzin*

Mercoledì 19 ottobre 2011 nella sala consiliare del Municipio di Valle sono iniziati gli incontri mensili di formazione e aggiornamento per gli apicoltori del Cadore.

Sono intervenuti il **dr Scalari della Ulss 1 Belluno** e la **d.ssa Viel dello Zooprofilattico** che hanno presentato il **MANUALE DI AUTOCONTROLLO** realizzato dalle Ulss 1 Belluno e 2 Feltre per gli apicoltori con meno di 40 alveari. Si tratta di un manuale previsto dalla normativa vigente adatto ai piccoli apicoltori che vendono la loro produzione ai sensi della legge regionale 14/96; che utilizzano un laboratorio temporaneo di smielatura e confezionamento.

Semplice ma ben strutturato, con schede tecniche che facilitano il lavoro dell'apicoltore e colmano una lacuna di recente sanzionata dagli organi di controllo con **€ 2.000,00**



i relatori durante la loro esposizione



e gli apicoltori partecipanti

Nel proseguo della serata Luigi De Podestà Tecnico Apistico e Responsabile di Apimarca per il Cadore si è soffermato sulle pratiche da mettere in atto per un buon invernamento degli alveari, una eventuale loro alimentazione e del prossimo intervento antivarroa in assenza naturale di covata.

I prossimi incontri, sempre con ingresso libero e sempre a tema apistico, saranno **nella sala consiliare di Valle di Cadore, il secondo mercoledì di ogni mese, dalla ore 20 alle 22.**

Ricordiamo agli apicoltori la scadenza di novembre per consegnare all'Associazione il censimento degli alveari posseduti.

Dai dati contenuti nel censimento, **vendita e possesso inferiore ai 40 alveari, APIMARCA fornirà il manuale di autocontrollo** con le istruzioni per la corretta compilazione. Naturalmente il socio deve avere l'autorizzazione temporanea alla smielatura ai sensi della legge regionale 14/86, aver frequentato il corso manipolazione alimenti a rinnovo triennale, la partita iva, la comunicazione di inizio attività al Sindaco, l'iscrizione alla CCIAA e rispettare le norme di etichettatura.

Ben diversa la situazione per coloro che hanno più di 40 alveari e vendono, il laboratorio deve rispondere ai requisiti del cosiddetto "pacchetto igiene" e il manuale è più corposo, un vero e proprio manuale haccp.

4) LA LAVORAZIONE COLLETTIVA DELLA CERA (PROTOCOLLO OPERATIVO DI APIMARCA)

Dalla Circolare APIMARCA *“La ditta incaricata ci ha garantito la lavorazione della nostra cera, pertanto viene ritirata solo la cera di apicoltori ai quali è stato consegnato Api life var, Api-bioxal e gabbie per il blocco e confinamento regina.*

Un Tecnico Apistico farà dei prelievi alla cera consegnata per l'invio al laboratorio per la ricerca di acaricidi. Con esito positivo la cera sarà riconsegnata all'apicoltore senza lavorazione con l'aggravio delle spese di analisi.

E' vietato il conferimento a quanti hanno lavorato sporco nella lotta alla varroa (seppur con acaricidi registrati) o hanno comperato fogli cerei di cui non conoscono i residui.

In occasione della fiera di Lazise ho consegnato allo Zooprofilattico di Padova due campioni di cera prelevata dalla cera greggia conferita dai soci. Ora è giunto l'esito: la cera di **Gazzola Giacinto e di Marchioretto Luigino soci Apimarca della Castellana è risultata con **residuo non rilevato** per i sei acaricidi cercati. Quella di altro socio è risultata avere 149 ppb di coumaphos e pertanto non entra nella lavorazione collettiva.**

Solo dopo l'arrivo delle analisi ho dato il via alla trasformazione in fogli cerei.

Col nostro protocollo operativo siamo passati **in 10 anni da 1500 ppb di coumaphos e 5000 di fluvalinate ai 27 ppb di fluvalinate dopo la lavorazione collettiva 2010.**

5) Concianti, cosa succede in Francia

Agro notizie 20-10-2011

Continuano nel Paese transalpino le sentenze di annullamento di autorizzazioni di concianti con neonicotinoidi

Continuano nel Paese transalpino le sentenze di annullamento di autorizzazioni di **concianti** con neonicotinoidi. Lo scorso 3 ottobre il Consiglio di Stato Francese¹ ha accolto l'istanza dell'Union nationale de l'apiculture française contro la decisione di autorizzare il prodotto **CRUISER 350** nella concia del mais, annullando l'autorizzazione n° 2090190 del 15 dicembre 2009², sulla quale si era pronunciata anche l'Anses (Agence nationale de sécurité sanitaire, la cosiddetta Efsa francese) il 15 ottobre 2010³ proprio in merito all'impatto nei confronti delle api. Sulla base degli studi approfonditi presentati dal notificante, l'agenzia ha mitigato le rigorosissime misure di gestione del rischio prescritte inizialmente, imponendo di riportare la seguente articolazione della frase Spe8 (raccomandazioni previste dalla direttiva 91/414 da riportare nell'etichetta di prodotti fitosanitari con criticità nei confronti delle api) (riportiamo anche la frase originale francese che è la sola facente fede):

Francese

La phrase SPe8 pour la préparation CRUISER 350 est donc modifiée comme suit:- SPe8 : Dangereux pour les abeilles. Ne pas introduire de culture de colza d'hiver ou de tournesol dans la rotation culturale et ne pas semer une culture mellifère montant en fleur comme culture de remplacement en cas de destruction précoce de la culture traitée avec la préparation CRUISER 350. Pour le maïs portegraines mâle, pendant la période de floraison, éloigner les ruches à plus de 3 km de cultures de maïs provenant de semences traitées.

“Traduzione” italiana

La frase SPe8 per la preparazione CRUISER 350 è dunque modificata come segue:- SPe8: Pericoloso per gli api. Non introdurre colture di colza invernale o di girasole nella rotazione culturale e non seminare piante mellifere come cultura di sostituzione in caso di distruzione precoce della cultura trattata con la preparazione CRUISER 350. Per le piante portaseme maschili, per il periodo di fioritura, allontanare gli alveari a oltre 3 km dalle colture di mais che provengono da sementi trattate.

6) Invernamento degli alveari da Bianca e Maurizio

Foto realizzate da Giuseppe Semenzin

Domenica 16 ottobre u.s. presso l'Agriturismo Demetra, Fattoria didattica, con azienda agricola biologica certificata da Bios, si è svolta l'annuale dimostrazione pratica in apiario di invernamento. Alveari che presentavano quasi completa assenza di covata e nuclei su polistirolo con ancora 2 favi di covata.



L'APIARIO E GLI APICOLTORI

Di ogni alveare oggetto di visita, si è controllato il vassoio e interpretato il contenuto, si è visionato il blocco notes con la storia annuale della famiglia, quindi la visita interna (api, covata, scorte, mancanza di patologie in atto) coibentazione, scrittura sul notes delle osservazioni e programmazione del prossimo intervento antivarroa.



IL CONTROLLO DELLA COVATA

Un buon apiario, ben condotto, ben posizionato e con un adeguato numero di nuclei di rimonta.



Bravi a Bianca e Maurizio (sulla destra della foto)

7) Matematici rivelano la rete capitalista che domina il mondo

27 ottobre 2011 Articolo pubblicato su New Scientist, liberamente tradotto da Antonio Lupo

Andy Coghlan and Debora MacKenzie

In accordo con le proteste che si vanno diffondendo per il mondo, i manifestanti stanno guadagnando nuovi argomenti.

Una analisi delle relazioni tra 43.000 imprese transnazionali ha concluso che un piccolo numero di esse, soprattutto banche, detiene un potere sproporzionalmente elevato sull'economia globale. La conclusione è di tre ricercatori dell'Area di sistemi complessi dell'Istituto Federale di Tecnologia di Losanna, in Svizzera.

Questo è il primo studio che va oltre le ideologie e identifica empiricamente questa rete del potere globale.

"La realtà è più complessa, dobbiamo andare oltre i dogmi, sia quelli delle teorie dei complotti che del libero mercato - ha affermato James Glattfelder, uno degli autori della ricerca -La nostra analisi è basata sulla realtà».

La Rete di controllo economico mondiale

L'analisi usa gli stessi modelli matematici impiegati da decine di anni per creare modelli dei sistemi naturali e per la costruzione di simulazione dei più diversi tipi. Ora è stata usata per studiare dati corporativi disponibili in tutto il mondo.

Il risultato è una mappa che traccia la rete di controllo tra le grandi imprese transnazionali a livello globale.

Studi anteriori avevano già identificato che poche imprese controllano grandi pezzi dell'economia, ma questi studi includevano un numero limitato di imprese e non tenevano conto dei controlli indiretti di proprietà, non potendo quindi essere usati per dire come la rete di controllo economico potrebbe colpire l'economia mondiale - rendendola più o meno instabile, ad esempio.

Il nuovo studio può parlare di questo con l'autorità di chi ha analizzato una **base di dati di 37 milioni di imprese e investitori.**

L'analisi ha identificato 43.060 grandi imprese transnazionali e ha tracciato le connessioni del controllo azionario tra di loro, costruendo un modello del potere economico su scala mondiale.

Il Potere economico mondiale

Raffinando ancora di più i dati, il modello finale ha rivelato un nucleo centrale di **1.318 grandi imprese con intrecci con due o più altre imprese** - in media, ognuna di esse ha 20 connessioni con altre imprese.

Inoltre, sebbene questo nucleo centrale del potere economico concentri solo il 20% dei redditi globali di vendita, le 1.318 imprese insieme detengono la maggioranza delle azioni delle principali imprese del mondo, le cosiddette blue chips nei mercati azionari.

In altre parole, esse detengono **un controllo sull'economia reale che tocca il 60% di tutte le vendite realizzate in tutto il mondo.** E questo non è tutto.

La Super-entità economica

Quando gli scienziati hanno disfatto il groviglio di questa rete di proprietà incrociate, **hanno identificato una "super-entità" di 147 imprese intimamente inter-relazionate che controlla il 40% della ricchezza totale** da quel primo nucleo centrale di 1.318 imprese.

«In verità, meno del 1% delle compagnie controlla il 40% della intera rete» ha detto Glattfelder. E la maggioranza di esse sono banche.

I ricercatori affermano nel loro studio che la concentrazione del potere in se non è né buono né cattivo, ma lo può essere questa interconnessione.

Come il mondo ha visto durante la crisi del 2008, queste reti sono molto instabili: basta che uno ha un problema serio che questo si propaga automaticamente a tutta la rete, trascinando con se l'economia mondiale come un tutto.

Essi ritengono, tuttavia, che questa super entità può non essere il risultato di una cospirazione, 147 imprese sarebbe un numero troppo grande per realizzare qualsiasi complotto.

La questione reale, secondo loro, é sapere se questo nucleo globale di potere economico può esercitare un potere politico centralizzato intenzionalmente.

Essi sospettano che le imprese possono sì competere tra di loro nel mercato, ma agiscono insieme per il loro interesse comune -e uno dei maggiori interessi sarebbe di resistere ai cambiamenti nella stessa rete.

Le prime 50 delle 147 imprese transnazionali superconnesse

1. Barclays plc
2. Capital Group Companies Inc
3. FMR Corporation
4. AXA
5. State Street Corporation
6. JP Morgan Chase & Co
7. Legal & General Group plc
8. Vanguard Group Inc
9. UBS AG
10. Merrill Lynch & Co Inc
11. Wellington Management Co LLP
12. Deutsche Bank AG
13. Franklin Resources Inc
14. Credit Suisse Group
15. Walton Enterprises LLC
16. Bank of New York Mellon Corp
17. Natixis
18. Goldman Sachs Group Inc
19. T Rowe Price Group Inc
20. Legg Mason Inc
21. Morgan Stanley
22. Mitsubishi UFJ Financial Group Inc
23. Northern Trust Corporation
24. Société Générale
25. Bank of America Corporation
26. Lloyds TSB Group plc
27. Invesco plc
28. Allianz SE 29. TIAA
29. Old Mutual Public Limited Company
30. Aviva plc
31. Schroders plc
32. Dodge & Cox
33. Lehman Brothers Holdings Inc*
34. Sun Life Financial Inc
35. Standard Life plc
36. CNCE
37. Nomura Holdings Inc
38. The Depository Trust Company

39. Massachusetts Mutual Life Insurance
40. ING Groep NV
41. Brandes Investment Partners LP
42. Unicredito Italiano SPA
43. Deposit Insurance Corporation of Japan
44. Vereniging Aegon
45. BNP Paribas
46. Affiliated Managers Group Inc
47. Resona Holdings Inc
48. Capital Group International Inc
49. China Petrochemical Group Company

Bibliografia:

The network of global corporate control Stefania Vitali, James Glattfelder, Stefano Battiston arXiv

Cordiali saluti Cassian Rino